

TESTIMONI CORAGGIOSI DEL RISORTO



TAPPA CRISMALE

SAN TOMMASO

I DUBBI E L'ESPERIENZA DEL RISORTO



SAN TOMMASO

Tommaso. L'apostolo della fede (dal Vangelo di Giovanni 20, 24-28)

Il video: <https://youtu.be/xOWOWrXIUEc>



DALL'INCREDULITA' AD APOSTOLO DELLA FEDE

La parola ai testimoni

Un po' mi guardano con commiserazione, un po' mi prendono in giro perché non ho creduto loro e Gesù mi ha rimproverato. È vero, la mia non è una fede semplice, voglio capire, voglio cercare le prove.



SAN TOMMASO

TIPPI CRONACHE

I DUBBI E L'ESPERIENZA DEL RISORTO

Forse è un limite. Forse. Ma è già difficile credere nella Resurrezione, ancora più difficile è credere a un gruppo di tuoi compagni impauriti che ti dicono che hanno rivisto Gesù. Non è forse vero che la maggior fonte di menzogna – in buona fede, magari – è la vista? Quante volte abbiamo “visto” cose che non c'erano o erano in realtà diverse? E quanti falsi profeti hanno incantato gli uomini con le loro “visioni”? Per quel che riguarda i discepoli, poi, non è forse vero che spesso si “vede” quello che si vuole vedere?

Ho dubitato di Gesù, ma soprattutto ho dubitato della loro testimonianza. Ho pensato che avessero visto un sogno.

Ma di fronte a Gesù: non c'era una visione, ma una persona davanti a me, e le sue parole hanno aperto i miei occhi. Gesù è il figlio di Dio, non ho più dubbi: mi aiuterà questo a distinguere chi parla di Lui perché lo ha incontrato, da chi testimonia solo le proprie visioni?

La parola all'Arte



IL QUADRO: L'INCREDULITA' DI TOMMASO di CARAVAGGIO:

https://www.premioceleste.it/indi/_pics/5/9/2014-34019-286174_25997_11453_t.jpg?m=1403428010

Questo dipinto segna l'apice del realismo caravaggesco: Tommaso insinua l'indice nella piaga del costato, spinto dalla mano del risorto a compiere la verifica sperimentale:

Giovanni Paolo II, parlando ai giovani di Roma nel 1994, seppe tessere un grande elogio della posizione di Tommaso: “Il Vangelo di Giovanni... ci parla di Tommaso, una figura enigmatica perché quando tutti hanno visto Gesù risorto, lui non l'ha visto e dice: io se non vedrò non crederò.

Noi conosciamo molto bene questa categoria, questo tipo di persone, anche di giovani. Questi empirici, affascinati dalle scienze nel senso stretto della parola, scienze naturali e sperimentali.

Noi li conosciamo, sono tanti, e sono molto preziosi, perché questo voler toccare, voler vedere, tutto questo dice la serietà con cui si tratta la realtà, la conoscenza della realtà. E questi sono pronti, se una volta Gesù viene e si presenta loro, se mostra le sue ferite, le sue mani, il suo costato, allora sono pronti a dire: "Mio Signore e mio Dio" (Gv 20,28). Penso che sono tanti i vostri amici, (i vostri alunni) che hanno questa mentalità empirica, scientifica; ma se una volta potessero toccare Gesù da vicino - vedere il volto, toccare il volto di Cristo - se una volta potranno toccare Gesù, se lo vedranno in voi, diranno: "Mio Signore e mio Dio"».

Riflettiamo giocando

AMBIENTAZIONE: La vicenda di Tommaso che per credere alla risurrezione di Gesù ha bisogno di mettere il suo dito nel segno dei chiodi e la mano nel costato trafitto di Gesù, ci fa riflettere sulla fragilità della fede che spesso è attraversata dal dubbio e che, per superarlo, va alla ricerca di prove e segni. Il dubbio di per sé non è qualcosa di negativo, perché spesso è frutto delle stagioni della vita con i suoi accadimenti, ma diventa occasione per compiere un salto ulteriore, superando le vecchie sicurezze alle quali avevamo ancorato la nostra fede.

SPAZIO: aperto e chiuso.

DURATA: 15 minuti, 20 minuti per il momento di condivisione in piccoli gruppi.

OCCORRENTE: Carte da gioco a sufficienza per tutti o altro materiale con cui costruire un "castello".

ISTRUZIONI: Si invita ciascun ragazzo a realizzare un castello di carte. Successivamente, quindi, in piccoli gruppi, formati da non più di 5/6 persone e con la mediazione di un educatore, si condividono le riflessioni circa le difficoltà, quali doti siano state necessarie, quali qualità etc.



SAN TOMMASO

TIPPI CROSMARIE

I DUBBI E L'ESPERIENZA DEL RISORTO

VARIANTI: Il momento di condivisione può essere fatto comunitariamente in base al numero dei ragazzi.

ALCUNE ATTENZIONI: Mantenere la distanza di sicurezza e igienizzare mani dei ragazzi ed il materiale.

MESSAGGIO FINALE: Il cammino di fede è costellato di dubbi, tuttavia Dio si fa attraversare da essi per rinsaldare la nostra fede e farci giungere ogni volta ad una rinnovata scoperta di Lui.



IL SEMAFORO DELLA FEDE

Durata	45/60 minuti
Materiali	Fogli bianchi e tre pennarelli: verde, rosso e giallo
Numero partecipanti	10-15 (non troppi per poter condividere senza tempi troppo lunghi)
Attività (descrizione svolgimento)	<p>- Il catechista farà guardare e ascoltare due proposte:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ La canzone: Ho bisogno di credere – Fabrizio Moro - https://www.youtube.com/watch?v=uedtrwR93dM (video ufficiale) - https://www.youtube.com/watch?v=_U6LJCeVzrU (video con testo) ✚ Il video di Don Alberto Ravagnani – Se non vedo, non credo https://www.youtube.com/watch?v=QAb6E4pssuY

- Dopo l'ascolto chiederà ai partecipanti di condividere brevemente le frasi o i significati che maggiormente sono rimasti loro impressi e i loro pensieri a riguardo.
- A seguire, farà disegnare a ciascuno tre cerchi: uno di colore verde, uno rosso e l'ultimo giallo.
- Una volta che ognuno avrà i propri cerchi colorati, il catechista mostrerà a tutti, una per volta, le seguenti frasi:

Dalla Canzone:

1. La fede è un conduttore, fra un dubbio e questo immenso
2. La fede è come un'arma per combattere ogni sfida
3. Ma cosa rende umani, se non un limite?

Dalle parole di don Alberto:

4. Se non vedo, non credo! Ma cosa ti aspetti di vedere? Dio?
5. Come non basta vedere un professore per diventare un bravo studente, così non basta vedere Dio per diventare un bravo credente
6. Ci vuole fede pure per credere nella scienza

- Ad ogni frase, il catechista farà scegliere ai partecipanti se sono d'accordo con essa, se non sono d'accordo oppure se sono incerti. In base alla propria posizione, ciascuno alzerà e mostrerà davanti alla videocamera il cerchietto verde (sono d'accordo), rosso (non sono d'accordo), giallo (non so). A questo punto, tutti quelli che avranno scelto la stessa posizione, diventeranno temporaneamente un'unica squadra.

- Brevemente alcuni rappresentanti di ogni colore esprimeranno le proprie motivazioni cercando di convincere qualcuno delle parti avverse a cambiare opinione, soprattutto proveranno a portare dalla propria parte coloro che hanno scelto il giallo e sono indecisi. Non si discuterà all'infinito, ma il catechista farà attenzione ad offrire a tutti la possibilità di esprimersi liberamente garantendo a tutti uno tempo sufficiente per il confronto. Ad ogni frase si ripete la stessa dinamica.



NOTA BENE

Il catechista saprà dosare i tempi di ciascuna discussione e i turni di parola dei singoli (si potrebbe stabilire già in partenza un tempo massimo condiviso: per. Es. 40 secondi a testa per gli interventi personali. 5/7 minuti per il confronto su ciascuna frase)

Supporti multimediali

- Piattaforma di videoconferenza: Zoom, Meet, StreamYard, Cisco Webex, ecc.

Eventuali link utili

- Sussidio preghiera da Catechisti Parrocchiali: Signore, aumenta la mia fede

<https://www.paoline.it/blog/catechesi-e-pastorale/3095-aumenta-la-nostra-fede.html>

- La felicità non si fa con i "se" e con i "ma"! Don Alberto Ravagnani spiega cos'è il Sabato Santo:

<https://www.youtube.com/watch?v=dm1wyXcR5Us>



SCIENZIATI PER UN GIORNO

Durata

30/45 minuti (max)

Materiali

- fogli e pennarelli

Numero partecipanti

10-15 (non troppi per poter condividere senza tempi troppo lunghi)

Attività (descrizione svolgimento)

- Si fa un breve brainstorming (tempesta di idee) partendo dalla domanda: COSA E' PER ME L'EUCARESTIA? Mentre ciascuno condivide la propria parola, il catechista può scriverle utilizzando la risorsa online di <https://wordart.com/> si formerà in diretta un WORDCLOUD (una nuvola di parole) da salvare al termine dell'incontro

e da condividere. (in alternativa si può usare un documento di word oppure una slide di una presentazione power point)

- Si fa vedere il video che presenta in sintesi il miracolo Eucaristico di Lanciano (Italia)

<https://www.youtube.com/watch?v=-WrxqiFk1FA>

- Il catechista può approfondire con altre info su altri miracoli eucaristici

- Buenos Aires (Brasile):

<https://www.youtube.com/watch?v=fCKjQZQm6Vw>

- Legnica (Polonia):

<https://www.youtube.com/watch?v=dwBks1rhC14>

- Si chiede ai ragazzi e agli adulti di condividere quello il video ha suscitato in loro, non semplicemente con le parole, ma attraverso il disegno di un simbolo (da mostrare in videocamera) che rappresenti le emozioni e i pensieri provati nell'ascoltare e vedere il miracolo eucaristico (per es. Abbiamo provato una fortissima commozione: potremo disegnare un tramonto, perché davanti ai tramonti ci commuoviamo; per es. Ha suscitato in noi dubbi e perplessità: potremo disegnare una lente d'ingrandimento che ci aiuti a vedere meglio, ecc).

Supporti multimediali

- Piattaforma di videoconferenza: Zoom, Meet, StreamYard, Cisco Webex, ecc.

Eventuali link utili

Cartone animato con Catechesi di Carlo Acutis sull'Eucarestia e i miracoli eucaristici (versione integrale)

<https://www.youtube.com/watch?v=16WTVTzXgRo>



SAN TOMMASO

TIPPI CRISTIANE

I DUBBI E L'ESPERIENZA DEL RISORTO



CONTENUTO MULTIMEDIALE: Visualizzazione del video di don Alberto Ravagnani sul tema del dubbio e su come si possa fare esperienza di Dio. (Si può anche proporre ai ragazzi di guardare il video insieme ai familiari)

Video: <https://youtu.be/bpW8n0FaoyY>

PROPOSTA ATTUALIZZANTE: I ragazzi chiedono agli adulti della loro famiglia di raccontarli i loro dubbi/domande riguardo l'esistenza di Dio o il loro cammino di fede, provando poi, in prima persona, a fare lo stesso